TRASPORTO COMMERCIALE
Mensile
Data 10-2013
Pagina 68
Foglio 1

www.ecostampa.it

CAMPUS TRUCK

L'università dell'autotrasporto

Dopo l'avvio nella cornice del Transpotec di Verona l'innovativo progetto Campus Truck, volto identificare e creare una nuova figura professionale nell'ambito dell'autotrasporto, è entrato nel vivo

Si stanno portando avanti, infatti, gli incontri con le aziende per definire le loro esigenze di innovazione e di inserimento di nuove risorse di talento. Un lavoro sul campo a stretto contatto con gli operatori del settore sta portando gli esperti del progetto ad approfondire le problematiche gestionali e manageriali che l'autotrasporto sottopone ogni giorno agli imprenditori e lavoratori. Dagli incontri emergono le esigenze di aziende che oggi, oltre alle problamatiche storiche, si trovano di fronte alle trasformazioni che il settore sta subendo sia dal punto di vista normativo che tecnologico, il tutto complicato da una congiuntura economica difficile. Queste criticità hanno così reso ancora più evidente la necessità di individuare figure capaci di supportare le aziende nella razionalizzazione dei processi organizzativi interni e nello sviluppo di progetti di innovazione volti a migliorare la competitività dell'impresa stessa.

A tal proposito, Roberto Verano – coordinatore di Campus Truck – afferma: "L'innovazione del progetto sta nella selezione di talenti ad alto potenziale. Non verranno valutate solamente le competenze tecniche, ma anche le cosiddette "Soft Skills" ovvero l'insieme delle capacità che raggruppano le qualità personali, l'atteggiamento in ambito lavorativo e le conoscenze nel campo delle relazioni interpersonali, nonché la motivazione dei candidati a crescere e investire nel settore dell'autotrasporto".

In questa fase, dunque, il progetto affina l'esplorazione della domanda di sviluppo delle aziende per arrivare alla corretta definizione del ruolo del Truck innovation manager. Un processo altamente innovativo anche per la propria metodologia perché intende procedere dalle esigenze delle aziende e non imponendo modelli astratti. Dunque un'azione improntanta ad un ottica di piena integrazione tra manager, mercato, consulente e azienda come d'altronde è nel Dna delle Sinergie&Servizi, organizzane che è parte intergrante della FAI e che cura il progetto.

"Questa capacità di fare sistema in concreto tra consulenti e azienda è la certezza di aver avviato un percorso virtuoso soprattutto per le aziende, ma, noi crediamo, anche per il mercato", spiega Francis Cosio, General Manager di Fai Service. "Siamo fiduciosi nella buona riuscita di questa iniziativa", continua ancora Cosio "e ci aspettiamo di ottenere un riscontro positivo sia da parte delle aziende, come di fatto sta già succedendo, sia da parte dei candidati. Nel 2014 sicuramente replichermo il progetto anche in altre zone del territorio italiano". ■

099712

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.